

ROSSATO®

I professionisti del comfort

Clima Tank 50

MANUALE D'USO, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE





Le presenti istruzioni sono rivolte sia all'installatore che all'utente finale. La mancata osservanza delle indicazioni riportate nel presente manuale comporta il decadimento della garanzia. Le presenti istruzioni contengono informazioni essenziali ed importanti per un sicuro e perfetto montaggio e fanno parte integrante ed essenziale del prodotto. Pertanto l'intera documentazione tecnica è soggetta all'obbligo di custodia e deve sempre accompagnare il prodotto. Tutti i dati e le istruzioni contenute nel presente manuale si riferiscono al livello tecnologico attuale.

Si prega di consultare sempre le istruzioni contenute nel presente manuale al momento dell'installazione. Le attività descritte in queste istruzioni esigono conoscenze specialistiche e formazione professionale nel settore dell'installazione di impianti.

Di conseguenza è necessario che le operazioni di montaggio descritte siano eseguite soltanto se si è in possesso dei requisiti tecnici indicati. Gli schemi utilizzati hanno carattere puramente indicativo e non hanno alcuna pretesa di completezza e non vogliono sostituirsi al progetto. Sebbene il presente manuale sia stato realizzato con la massima cura, sono possibili errori ed aggiornamenti; Rossato S.p.A. non sarà quindi responsabile per inesattezze od omissioni.

© I contenuti, le immagini, i testi, il layout di questo documento sono di proprietà della Rossato S.p.A. ed è vietata la riproduzione integrale o parziale senza autorizzazione scritta.



INDICE DELLE REVISIONI:

REV.	DATA	DESCRIZIONE	PARAGRAFI MODIFICATI
1.0	14/12/2022	Prima emissione	-
1.1	31/05/2023	Aggiornamento dimensionali	Par. 6.1, Pag. 14
		Eliminato paragrafo Parti ricambio modulo	Par. 11 Pag. 33

SOMMARIO

1) INTRODUZIONE	5
1.1 Generalità	5
1.2 Informazioni e precauzioni generali sull'uso della macchina	5
1.3 Responsabilità	6
1.4 Simbologia e terminologia utilizzata nel manuale	6
2) PRESENTAZIONE	7
2.1 Uso previsto	7
2.2 Etichetta matricolare	7
2.3 Norme di servizio e per un corretto funzionamento	7
3) PERICOLI E PROTEZIONI	9
3.1 Usi non consentiti e controindicazioni	9
3.2 Protezioni antinfortunistiche	9
3.2.1 Dispositivi di protezione individuale	9
3.3 Estintore incendio e primo soccorso	10
4) MOVIMENTAZIONE DELLA MACCHINA	11
4.1 Rimozione imballo	11
4.2 Ispezione	12
5) DESCRIZIONE DEL PRODOTTO	13
5.1 Plus/Vantaggi	13
6) DATI TECNICI DEL PRODOTTO	14
6.1 Dimensioni	14
6.2 Caratteristiche tecniche	14
6.3 Perdite di carico	15
6.4 Esempi di utilizzo	16
7) INSTALLAZIONE	17
7.1 Configurazioni possibili	17
7.2 Installazione modulo a parete	19
7.2.1 Installazione staffa supporto al muro	19
7.2.2 Posizionamento modulo sulle cave d'attesa della staffa	20
7.2.3 Inserimento sfiato automatico	21
7.2.4 Inserimento tappo 1"1/2	22

7.2.5	Inserimento guaina porta sonda.....	23
7.2.6	Posizionamento finale del modulo	24
7.2.7	Collegamento tubi PDC/Caldaia	25
8)	ACCESSORI (NON A CORREDO DEL MODULO).....	26
8.1	Installazione accessori (non a corredo del modulo)	27
8.2	Esempio applicazione: direzione gruppi di rilancio	30
8.3	Completamento dell'installazione del modulo.....	31
9)	MESSA IN FUNZIONE.....	32
9.1	Verifiche preliminari	32
10)	MANUTENZIONE.....	32
10.1	Manutenzione ordinaria.....	32
10.2	Manutenzione straordinaria.....	32

ELENCO FIGURE

Figura 1 – dispositivi di protezione individuale	9
Figura 2 – dimensioni e attacchi	14
Figura 3 – perdite di carico circuito primario	15
Figura 4 – perdite di carico circuito secondario	15
Figura 5 – configurazioni possibili.....	17
Figura 6 – installazione staffa supporto al muro	19
Figura 7 – accessori (non a corredo del modulo)	26
Figura 8 – direzione gruppi di rilancio	30

ELENCO TABELLE

Tabella 1 – simbologia e terminologia.....	6
Tabella 2 – norme di servizio e per un corretto funzionamento.....	8
Tabella 3 – caratteristiche tecniche	14
Tabella 4 – verifiche premilinari	32

1) INTRODUZIONE

1.1 Generalità

Il presente manuale si riferisce al mini accumulatore inerziale ultrapiatto da 50 litri **Clima Tank 50**.

1.2 Informazioni e precauzioni generali sull'uso della macchina

Il presente manuale è stato realizzato al fine di fornire all'utilizzatore una conoscenza generale della macchina e le istruzioni di manutenzione ritenute necessarie per il suo buon funzionamento.

Attenersi alle indicazioni riportate di seguito:

- Ogni operatore e personale addetto all'uso e alla manutenzione dell'unità dovrà leggere interamente e con la massima attenzione il presente manuale e rispettare quanto è riportato.
- Custodire il manuale in zone protette da umidità e calore e considerarlo parte integrante dell'unità per tutta la sua durata, consegnandolo a qualsiasi altro utente o successivo proprietario dell'unità.
- Conservare questo manuale in luogo accessibile all'operatore. Annotare i dati identificativi dell'unità in modo da poterli fornire al centro assistenza in caso di richiesta di intervento (vedere il paragrafo "Etichetta matricolare 2.2"). Prevedere un libretto di macchina che consenta di tenere traccia degli interventi effettuati sull'unità, in questo modo sarà più facile cadenzare adeguatamente i vari interventi e sarà facilitata una eventuale ricerca guasti.
- Non danneggiare, asportare, strappare o riscrivere per alcun motivo il manuale o parti di esso. Nel caso venga comunque smarrito o parzialmente rovinato e quindi non sia più possibile leggere completamente il suo contenuto, viene raccomandata la richiesta di un nuovo manuale alla casa produttrice comunicando la matricola della macchina presente sulla targhetta dati.

Il presente manuale rispecchia lo stato della tecnica al momento della commercializzazione dell'unità e non può essere considerato inadeguato solo perché successivamente aggiornato in base a nuove tecnologie.

Per richiedere eventuali aggiornamenti del manuale utente o integrazioni, che saranno da considerarsi parte integrante del manuale, inoltrare la richiesta ai recapiti riportati in questo manuale.

Contattare il produttore per ulteriori informazioni e per eventuali proposte di miglioramento del manuale. Il produttore Vi invita, in caso di cessione dell'unità, a segnalare l'indirizzo del nuovo proprietario per facilitare la trasmissione di eventuali integrazioni del manuale al nuovo mittente.

1.3 Responsabilità

L'unità è garantita secondo gli accordi contrattuali stipulati alla vendita. Il produttore si ritiene esonerato da ogni responsabilità e obbligazione, e viene a decadere la forma di garanzia prevista dal contratto di vendita per qualsiasi incidente a persone o a cose che possano verificarsi a causa di:

- mancata osservanza delle istruzioni riportate nel presente manuale per quanto riguarda la conduzione, l'impiego, l'installazione, la manutenzione e avvenimenti comunque estranei al normale e corretto uso dell'unità;
- modifiche apportate all'unità e ai dispositivi di sicurezza senza previa autorizzazione scritta del produttore;
- tentativi di riparazioni effettuati per conto proprio o da tecnici non autorizzati;
- mancati interventi periodici e costanti di manutenzione o utilizzo di pezzi di ricambio non originali, se non diversamente concordato per iscritto.

In ogni caso, qualora l'utente imputasse l'incidente ad un difetto dell'unità, dovrà dimostrare che il danno avvenuto è stato una principale e diretta conseguenza di tale "difetto".

Il manuale permette una corretta installazione, uso e manutenzione dell'unità.

Leggere con attenzione consente di risparmiare tempo nelle varie operazioni. Seguire le indicazioni riportate per non incorrere in danni a cose o persone.

1.4 Simbologia e terminologia utilizzata nel manuale





PERICOLO	
	ATTENZIONE: Questo simbolo indica norme antinfortunistiche per l'utilizzatore. Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta il rischio di lesioni e/o danneggiamento per le persone, oggetti, piante o animali.
OBBLIGO	
	AVVERTENZA: Questo simbolo indica che esiste la possibilità di arrecare danni all'impianto e/o a sue componenti.
	INFORMAZIONI: questo simbolo segnala informazioni utili.
	Uso INSTALLATORE

Tabella 1 – simbologia e terminologia

2) PRESENTAZIONE

2.1 Uso previsto

L'utilizzo di questa unità è raccomandato entro i limiti di funzionamento riportati nel presente manuale.

2.2 Etichetta matricolare

L'etichetta matricolare, posizionata sull'unità, consente di risalire a tutte le caratteristiche della macchina e riporta le indicazioni previste dalle normative, in particolare:

- nome articolo
- codice articolo
- numero matricola / seriale
- anno fabbricazione



La manomissione, la rimozione, l'assenza delle etichette di identificazione o quant'altro non permetta la sicura identificazione del prodotto, rende difficoltosa qualsiasi operazione di installazione e manutenzione. Pertanto l'etichetta matricolare non deve mai essere rimossa.

Annotare dall'etichetta matricolare i dati caratteristici e riportarli in tabella in modo da averli facilmente disponibili in caso di necessità.

DATI	CAMPI DA RIEMPIRE
NOME ARTICOLO	
CODICE ARTICOLO	
NUMERO MATRICOLA/SERIALE	
ANNO DI FABBRICAZIONE	

2.3 Norme di servizio e per un corretto funzionamento

Le norme di servizio descritte nel presente manuale costituiscono parte integrante della fornitura dell'unità.

Tali norme, inoltre, sono destinate all'operatore già istruito espressamente per condurre questo tipo di unità e contengono tutte le informazioni necessarie e indispensabili per la sicurezza di esercizio e l'uso ottimale dell'unità.

Preparazioni affrettate e lacunose costringono all'improvvisazione e ciò è causa di molti incidenti.

Leggere attentamente e rispettare scrupolosamente i seguenti suggerimenti:




	<p>Non toccare le parti calde dell'apparecchio quali le tubazioni d'ingresso ed uscita dell'acqua. Ogni contatto può provocare pericolose scottature.</p>
	<p>Non bagnare l'apparecchio con spruzzi d'acqua e altri liquidi, non toccare l'apparecchio con parti del corpo bagnate o umide e/o piedi nudi.</p>
	<p>La manutenzione va effettuata in assenza di tensione e da personale specializzato. Verificare la disconnessione dell'unità dalla rete di alimentazione.</p>
	<p>È vietato l'uso dell'apparecchio a bambini e a persone inesperte.</p>
	<p>Non appoggiare alcun oggetto sopra l'apparecchio e non esporre l'apparecchio ai vapori provenienti da un piano di cottura.</p>
	<p>Le operazioni di smontaggio e demolizione devono essere eseguite da personale qualificato.</p>
	<p>La mancata osservanza delle istruzioni riportate nel presente manuale per quanto riguarda la conduzione, l'impiego, la manutenzione e tutti gli avvenimenti comunque estranei al normale e corretto uso dell'unità, comporta il decadimento immediato della garanzia.</p>
	<p>Una volta effettuata la pulizia dell'unità, l'operatore dovrà verificare che non vi siano parti logorate, danneggiate o non solidamente fissate, in caso contrario chiedere l'intervento del tecnico di manutenzione.</p>

Tabella 2 – norme di servizio e per un corretto funzionamento

3) PERICOLI E PROTEZIONI

3.1 Usi non consentiti e controindicazioni

L'unità deve essere usata per gli scopi previsti dal costruttore. In particolare è vietato utilizzare anche parzialmente la macchina:

- senza protezioni e/o con i dispositivi di sicurezza disattivati, in avaria o mancanti;
- se l'installazione non è avvenuta correttamente;
- se l'atmosfera è esplosiva o in luoghi dove esista pericolo di incendio;
- all'aperto dove può essere esposta a pioggia o a forte umidità;
- in condizioni di pericolosità o di malfunzionamento della macchina;
- per uso improprio della macchina (es. da parte di personale non addestrato);
- per uso contrario alla normativa specifica;
- in caso di difetti di alimentazione;
- dopo modifiche e/o interventi non autorizzati;
- con inosservanza totale o parziale delle istruzioni;
- con materiali ed utensili diversi da quelli previsti dal costruttore.

3.2 Protezioni antinfortunistiche


3.2.1 Dispositivi di protezione individuale

Utilizzare obbligatoriamente i seguenti dispositivi di protezione individuali: guanti, elmetto a protezione del capo, occhiali antinfortunistici, scarpe antinfortunistiche, cuffie per la protezione dal rumore (Figura 1).



Figura 1 – dispositivi di protezione individuale

3.3 Estintore incendio e primo soccorso

 La dotazione di estintore e cassetta di primo soccorso è di competenza del proprietario dell'immobile su cui viene installata l'unità.

- Sistemare una cassetta di pronto soccorso ed estintore nei paraggi dell'unità.
- Assicurarsi periodicamente che gli estintori siano carichi e che sia chiaro il modo d'uso.
- In caso d'incendio utilizzarlo secondo le norme vigenti e contattare i vigili del fuoco.
- Controllare periodicamente che la cassetta di primo soccorso sia completa.
- Assicurarsi di avere nelle vicinanze i numeri di telefono per il primo soccorso.
- Utilizzare all'occorrenza le targhette di sicurezza elencate in basso.



Allarme generico



Pericolo
tensione
elettrica



Pericolo
ustioni



Pericolo
organi in
movimento



Pericolo
ferite da
taglio



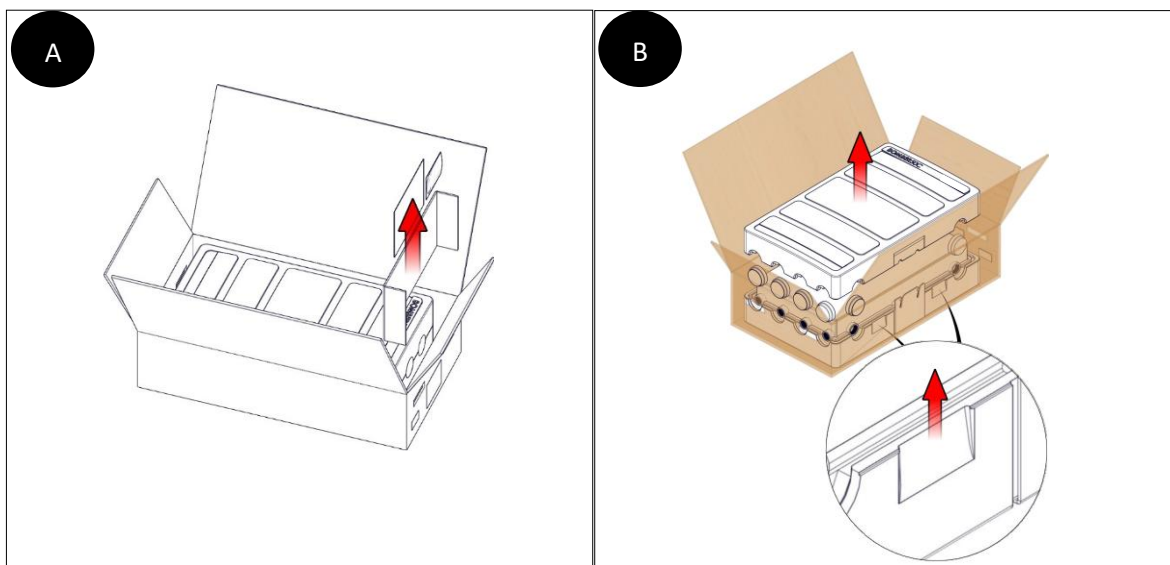
4) MOVIMENTAZIONE DELLA MACCHINA

4.1 Rimozione imballo

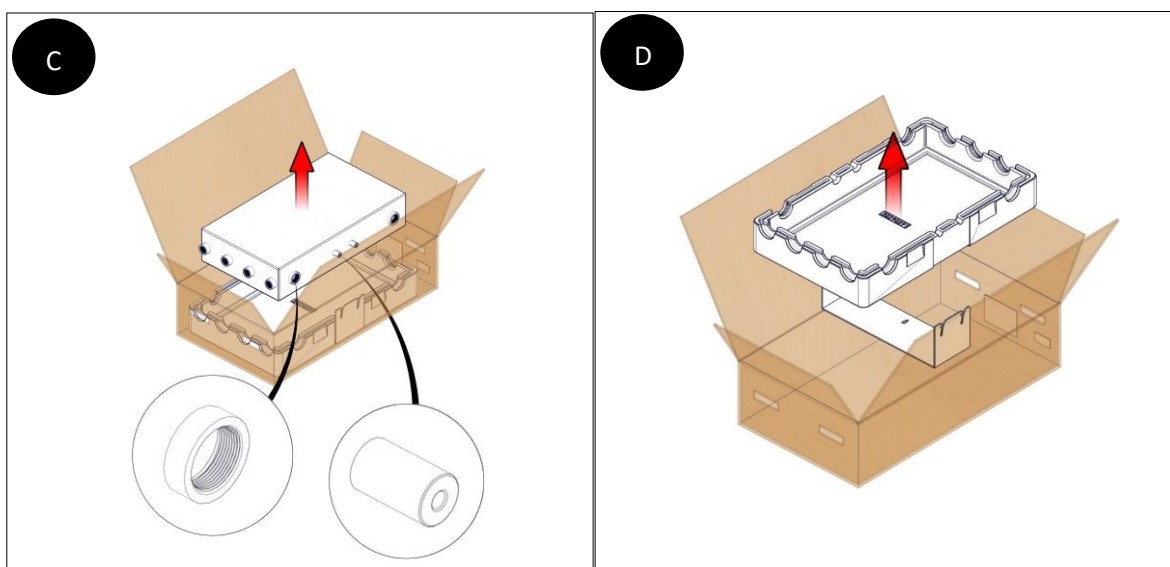


Il modulo è imballato in una scatola di cartone, attenzione a non rovinare l'isolamento utilizzando attrezzi affilati.

- Estrarre il sacchetto a corredo del modulo e rimuovere il foglio di cartone (dettaglio **A**).
- Estrarre la parte anteriore dell'isolamento EPP (dettaglio **B**).
- Per aprire l'isolamento, agire sugli appositi bassorilievi presenti nella sua parte posteriore e rimuovere i tappi in EPP.



- Estrarre la camera del modulo (dettaglio **C**).
- Per agevolare il sollevamento del modulo, agire su due o più manicotti presenti in entrambe le sezioni laterali della camera.
- Estrarre la parte inferiore dell'isolamento EPP e la staffa di supporto murale (dettaglio **D**).





4.2 Ispezione

Controllare prima di accettare la consegna:

- che l'unità non abbia subito danni nel trasporto;
- che il materiale consegnato corrisponda a quanto indicato sul documento di trasporto confrontando i dati con l'etichetta matricolare posizionata sull'imballo.

In caso di danni o anomalie:

- annotare immediatamente sul documento di trasporto il danno riscontrato e riportare la dicitura: “Ritiro con riserva per evidenti ammanchi/danni da trasporto”;
- segnalare via e-mail a Rossato S.p.A. (info@rossatogroup.com), allegando foto e descrizione dettagliata.



Le contestazioni devono essere effettuate entro 8 giorni dal ricevimento; le segnalazioni oltre tale termine non sono valide.



5) DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

Il ClimaTank 50 è un mini accumulo inerziale ultrapiatto da 50 litri che può gestire fino a due fonti energetiche (es. pompa di calore, caldaia o altro) e svolgere le funzioni da separatore idraulico e da collettore di distribuzione per 2 zone impianto.

Il diaframma interno e la configurazione degli attacchi secondari consentono una corretta stratificazione del fluido.

L'attacco dedicato alla pompa di calore garantisce uno sfruttamento totale del volume di accumulo, promuovendo una maggiore continuità di servizio.

Inoltre, qualora non sia possibile l'inserimento di una fonte energetica integrativa, come ad esempio la caldaia, ClimaTank 50 è previsto di un attacco per il collegamento di una resistenza elettrica.

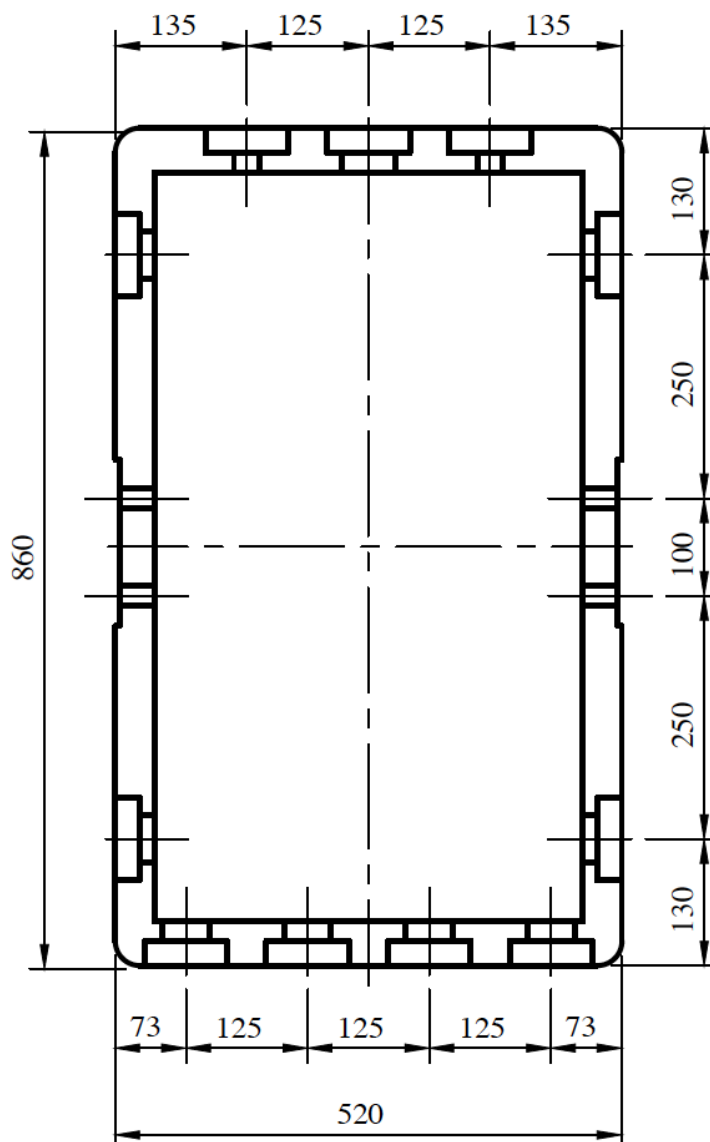
5.1 Plus/Vantaggi

- Modulo compatto 240 x 520 x 860 mm;
- capacità: 50 litri;
- completamente isolato, adatto a soluzioni caldo/freddo;
- isolamento dei tappi;
- ridotte perdite di carico, portata fino a 4,5 m³/h;
- polivalente: disaeratore, separatore idraulico/collettore di distribuzione fino a 2 zone;
- pozzetto portasonda e valvola di sfiato automatico incluso nella fornitura;
- facile installazione a parete tramite apposite staffe di sostegno;
- predisposizione per defangatore magnetico;
- predisposizione per resistenza elettrica fino a 3 kW.



6) DATI TECNICI DEL PRODOTTO

6.1 Dimensioni



6.2 Caratteristiche tecniche

Temperatura max. di esercizio	100 °C
Pressione max. di esercizio	3 bar
Capacità	50 litri
Materiale collettore	Acciaio S235
Peso	31 kg
Materiale isolamento	EPP 30g/l sp 40 mm λ 0,034 W/mk
Trattamento superficiale	Cataforesi (colore: nero) sp 20µm

Tabella 3 – caratteristiche tecniche

6.3 Perdite di carico

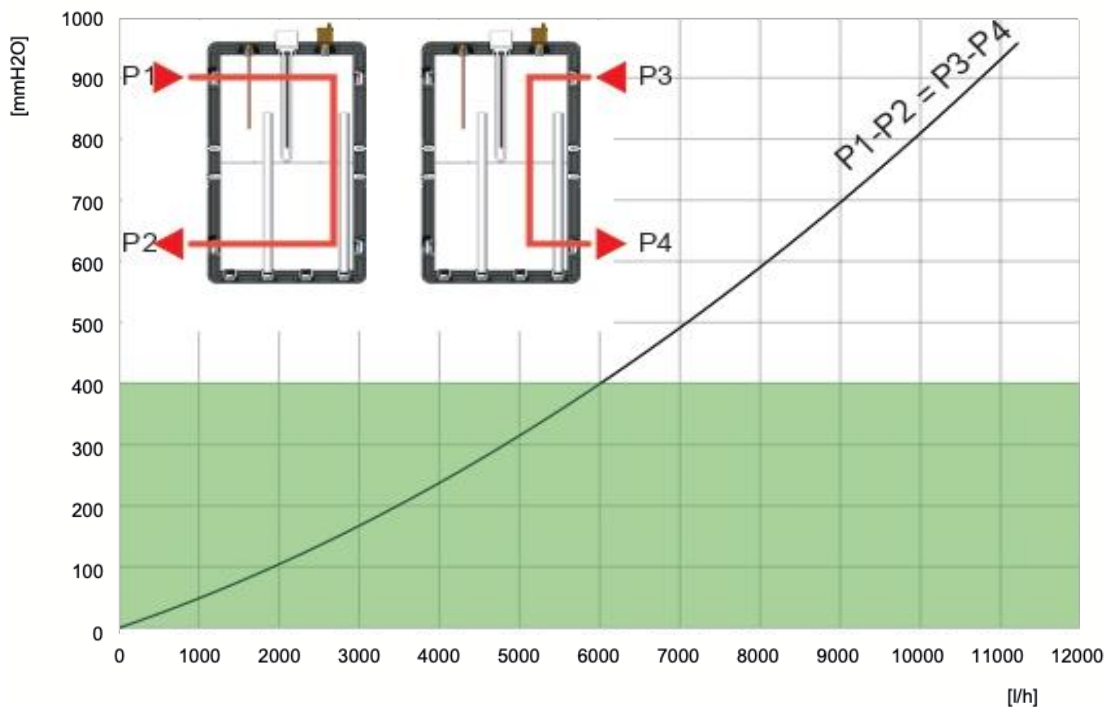


Figura 3 – perdite di carico circuito primario

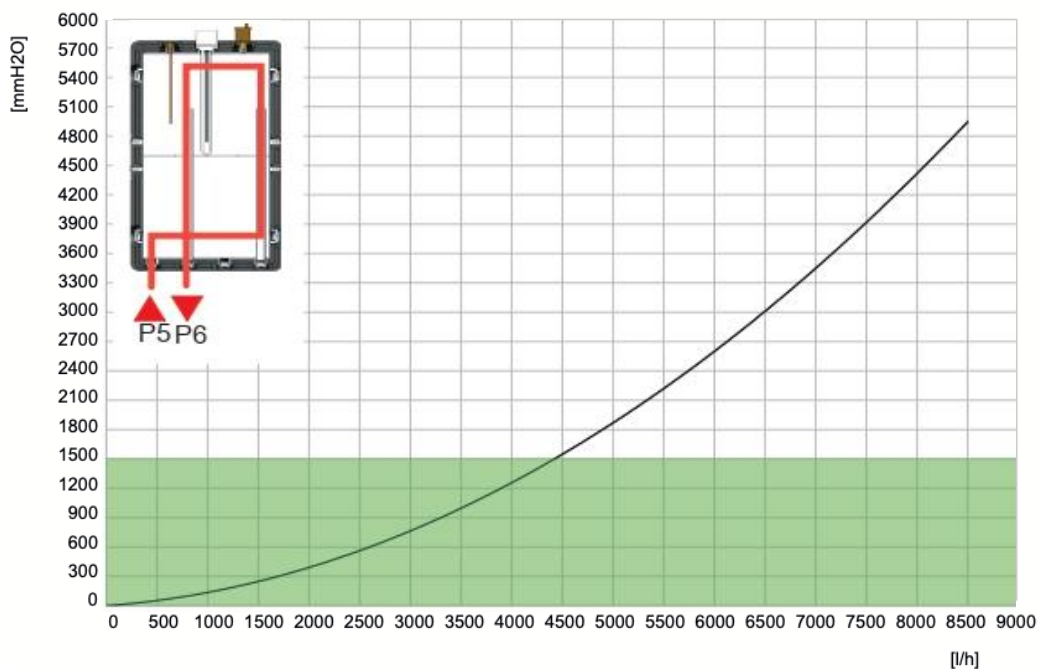


Figura 4 – perdite di carico circuito secondario



6.4 Esempi di utilizzo

<p>Versione con PDC, mini accumulo in ritorno ed impianto radiante.</p>	
<p>Versione con PDC e caldaia, mini accumulo in mandata con moduli di distribuzione. Gli attacchi d'ingresso per la caldaia e per PDC sono vincolati a causa dell'asimmetria interna del modulo.</p>	<p>Gruppi con mandata SX</p>
<p>Versione con PDC, mini accumulo in ritorno ed impianto radiante. Valvola deviatrice per produzione ACS. Il bypass dovrà essere dimensionato correttamente per garantire la continuità di portata. Controllare sul manuale PDC se è possibile utilizzare il volume inerziale in una configurazione come quella in oggetto.</p>	
<p>Versione con PDC, mini accumulo in mandata ed impianto radiante. Valvola deviatrice con produzione ACS. Il bypass dovrà essere dimensionato correttamente per garantire la continuità di portata. Controllare sul manuale PDC se è possibile utilizzare il volume inerziale in una configurazione come quella in oggetto.</p>	

7) INSTALLAZIONE

L'installazione deve essere effettuata solo da personale tecnico qualificato e deve avvenire in conformità alle leggi ed ai regolamenti di ciascun paese.

Seguire le istruzioni contenute nel presente manuale e le normative locali vigenti.

Scegliere il luogo di installazione in base ai seguenti criteri:

- approvazione del cliente;
- posizione accessibile in sicurezza;
- spazio sufficiente per l'installazione e la manutenzione;
- assicurarsi che la zona circostante l'unità sia priva di ostacoli.



Durante l'installazione del ClimaTank 50, prestare particolare attenzione ad alcuni accorgimenti che riportiamo di seguito, necessari ad un corretto funzionamento del modulo.

7.1 Configurazioni possibili

In questo tipo di configurazione sono escluse le seguenti funzionalità: degasazione ed inserimento di una resistenza e di una sonda di temperatura. I tappi da 1/2" non sono a corredo del modulo.

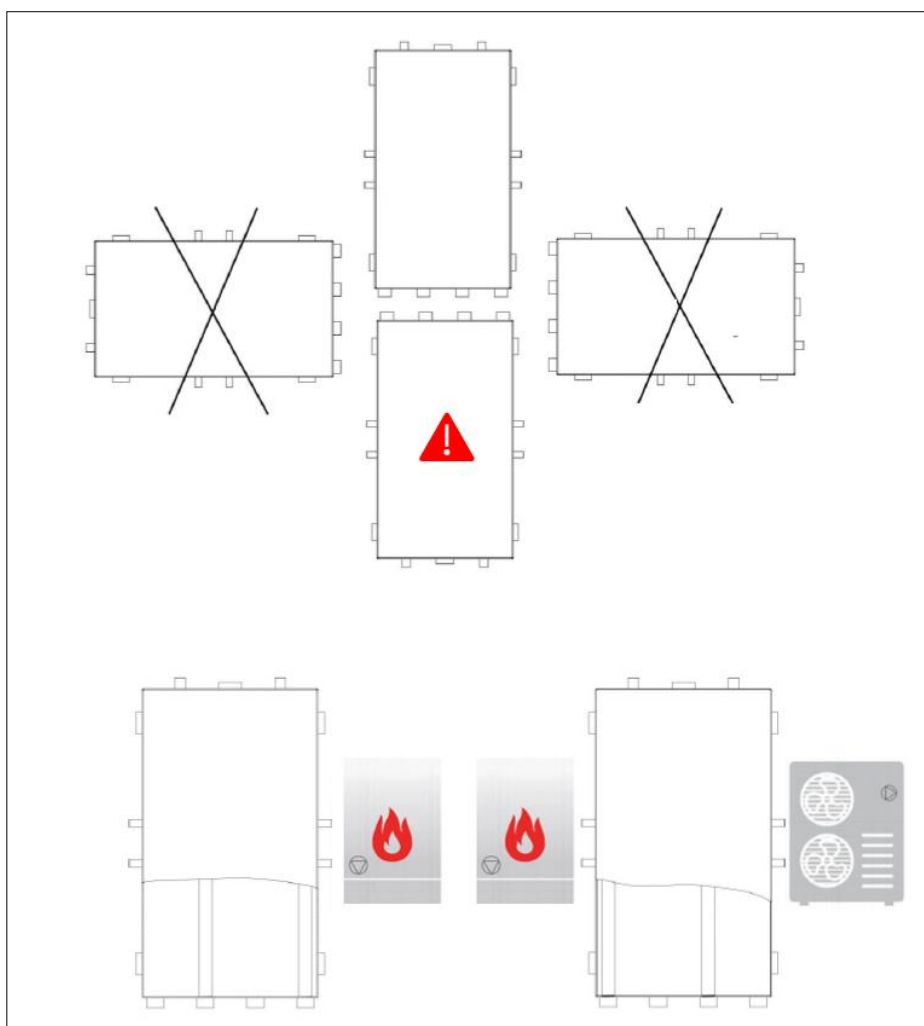
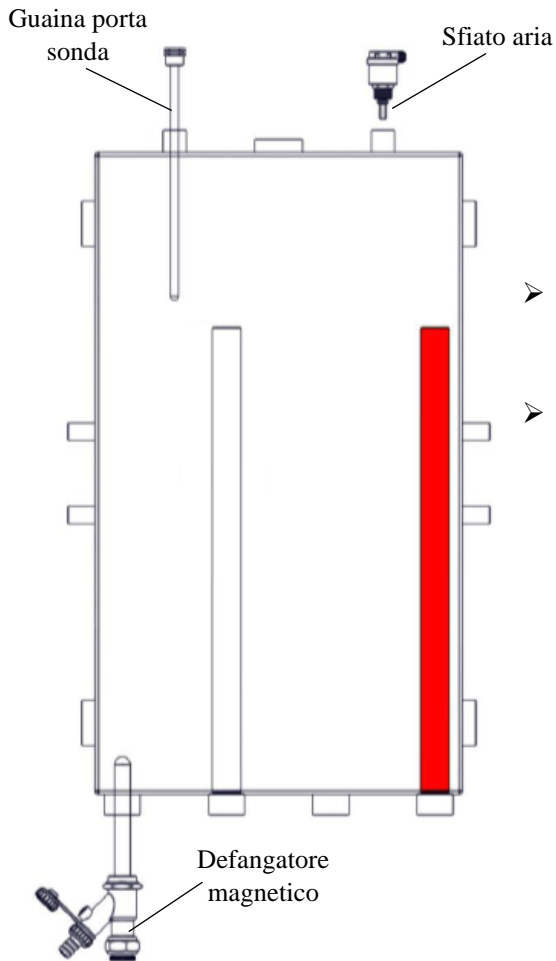
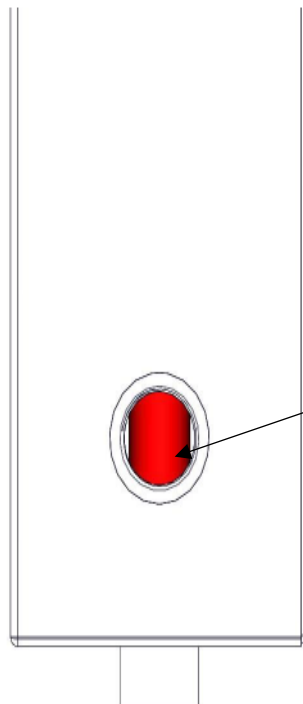


Figura 5 – configurazioni possibili



- A causa dell'asimmetria interna del modulo, la posizione di alcuni elementi (siano questi a corredo o meno) è vincolata (come indicato nella figura a lato).
- Prestare particolare attenzione alla posizione del tubo evidenziato in rosso, in quanto fondamentale al funzionamento ottimale dei dispositivi indicati.



- Per garantire il corretto funzionamento del modulo ed il massimo rendimento dello stesso, l'unico collegamento consentito in tale attacco è quello del ritorno della caldaia (presente o meno in base all'applicazione).
- Per verificare che la posizione di tale connessione sia corretta, effettuare una verifica visiva all'interno del manicotto da 1"1/4 (situato nella parte inferiore destra del modulo) in cui si dovrà riscontrare la presenza della tubazione (come evidenziato nella figura a lato).

7.2 Installazione modulo a parete

7.2.1 Installazione staffa supporto al muro

- Estrarre la staffa di supporto a muro e fissarla con n.3 tasselli (con il supporto di una livella), rispettando le distanze (dettagli **E-F-G**, Figura 6).
- Stringere le viti fino a completa tenuta.



I tasselli devono supportare un carico statico di almeno 90 [kg].



In fase di installazione, per evitare formazione di condensa, isolare adeguatamente le parti che restano scoperte utilizzando un isolante apposito.



Per garantire il corretto funzionamento della staffa di supporto a muro, questa dovrà aderire alla parete.

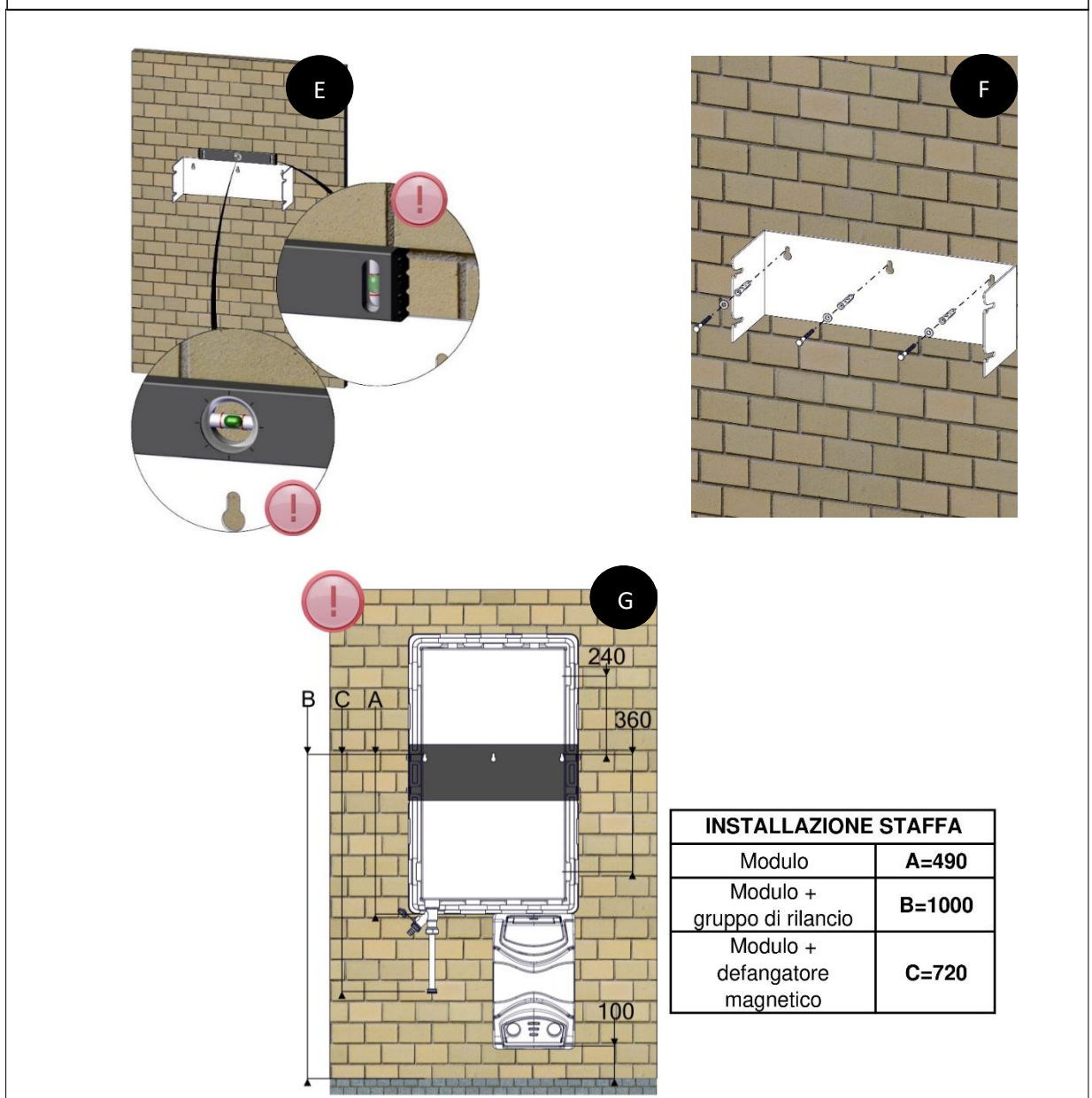


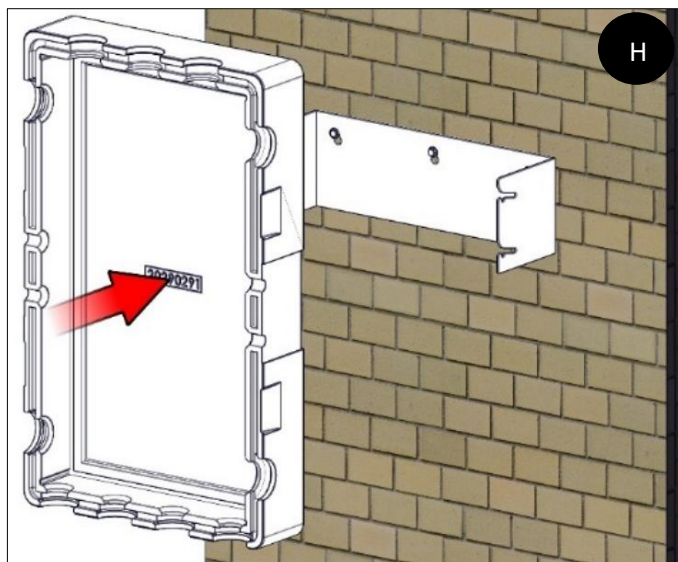
Figura 6 – installazione staffa supporto al muro



7.2.2 Posizionamento modulo sulle cave d'attesa della staffa

Le cave d'attesa facilitano sia il montaggio degli accessori a corredo del modulo sia l'impostazione delle tubazioni adibite al collegamento con il modulo stesso.

- Estrarre la parte inferiore dell'isolamento EPP ed inserirlo all'interno della staffa (dettaglio **H**).



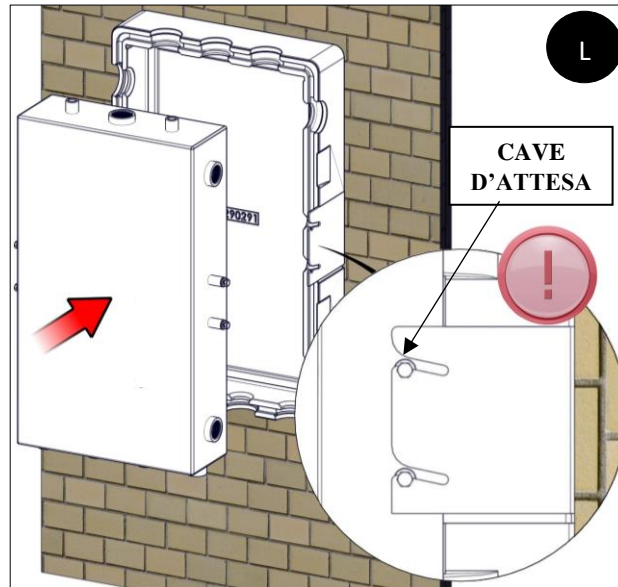
- Sulla camera del modulo avvitare sui manicotti M8 i gommini e le viti a corredo dell'unità (dettaglio **I**).



Le viti non dovranno essere avvitate fino a fine corsa, lasciare circa 5 [mm] dalla testa della vite alla battuta del manicotto.

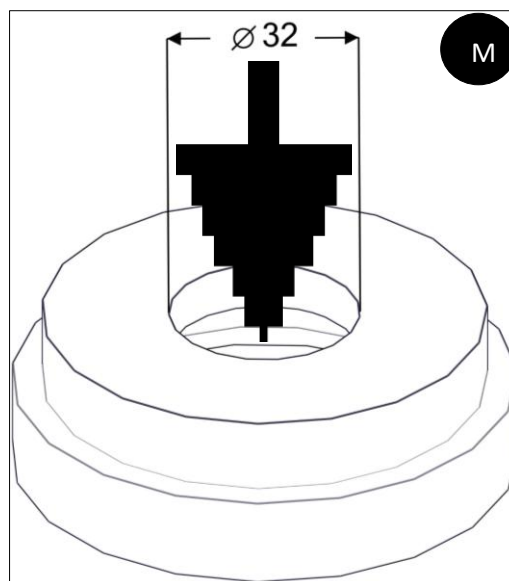


- Sollevare la camera del modulo e farla scorrere all'interno della staffa di supporto a muro, fino a che la camera non poggia sulle cave d'attesa presenti sulla staffa (dettaglio **L**).



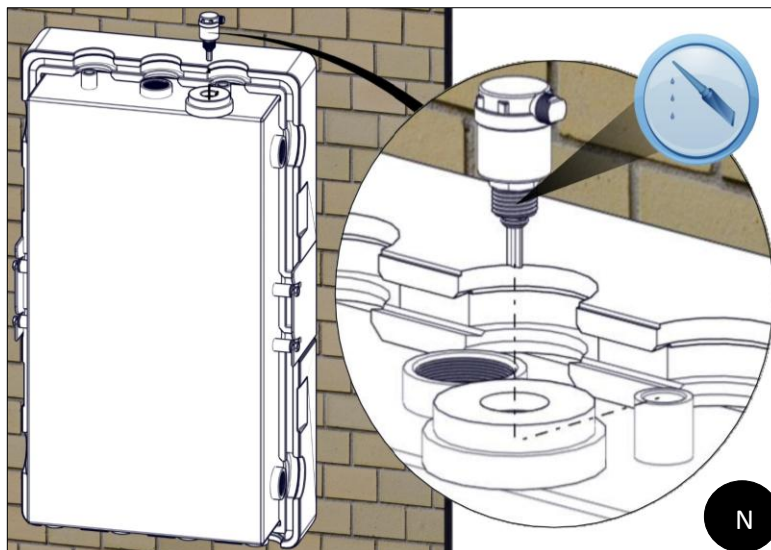
7.2.2 Inserimento sfiato automatico

- Si consiglia di praticare un foro di diametro 32 [mm] su uno dei tappi EPP (dettaglio **M**).



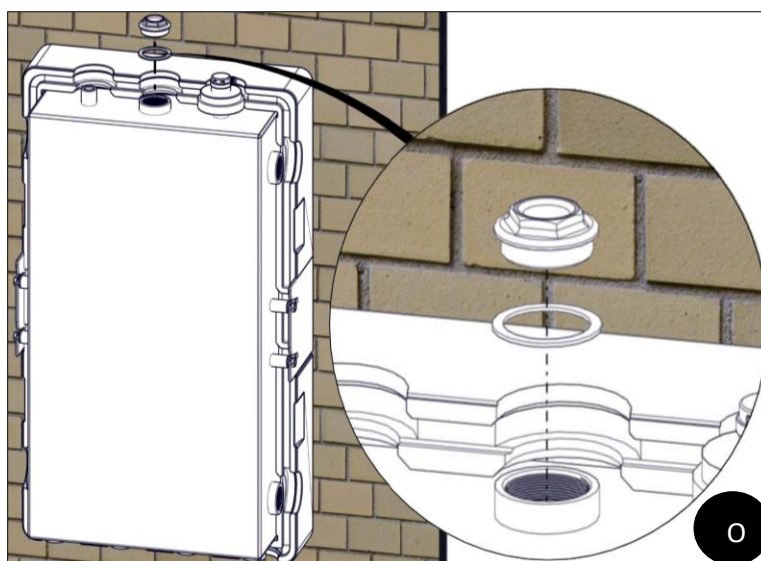


- Dal sacchetto a corredo estrarre la valvola di sfogo aria.
- Inserire il tappo EPP precedentemente forato e successivamente avvitare la valvola al manicotto indicato (dettaglio N).
- Applicare colla (adeguata a tale scopo) o del teflon sul filetto presente nella parte inferiore della valvola per garantire la tenuta ermetica del collegamento.

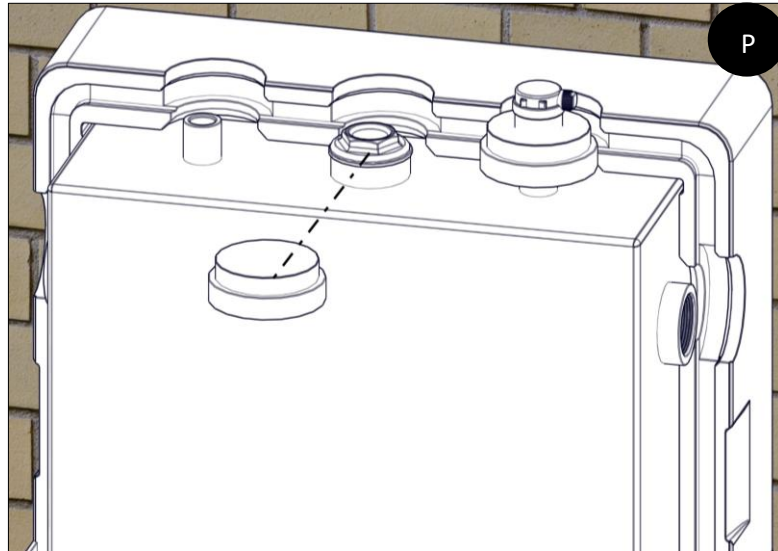


7.2.3 Inserimento tappo 1"1/2

- Estrarre il tappo verniciato 1"1/2 e guarnizione dal sacchetto a corredo (dettaglio O).
- Inserire la guarnizione e avvitare il tappo nel manicotto.
- Stringere il tutto fino alla completa tenuta.

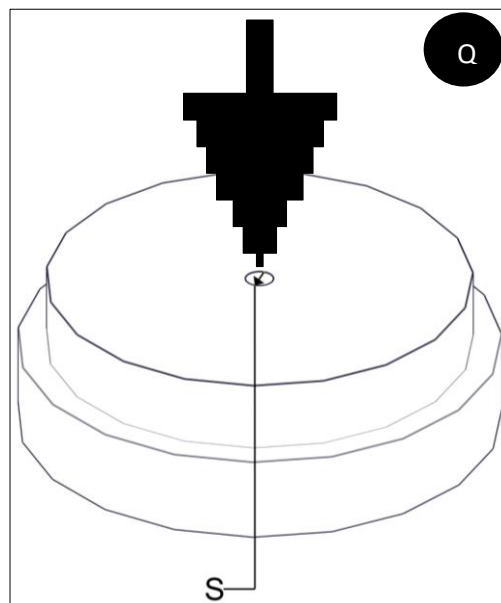


- Inserire nel manicotto evidenziato in precedenza il tappo EPP (dettaglio **P**).



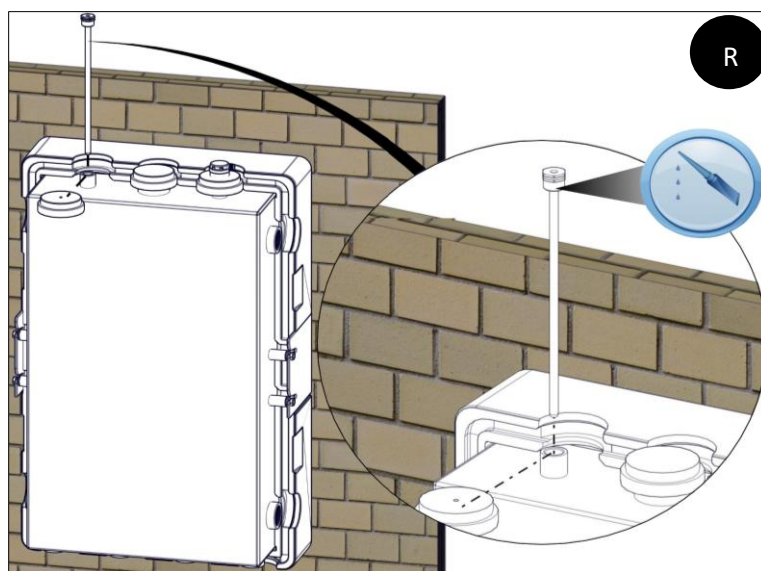
7.2.5 Inserimento guaina porta sonda

- Si consiglia di praticare un foro di diametro pari al parametro S [mm] su uno dei tappi EPP dove S corrisponde al diametro della sonda utilizzata (dettaglio **Q**).



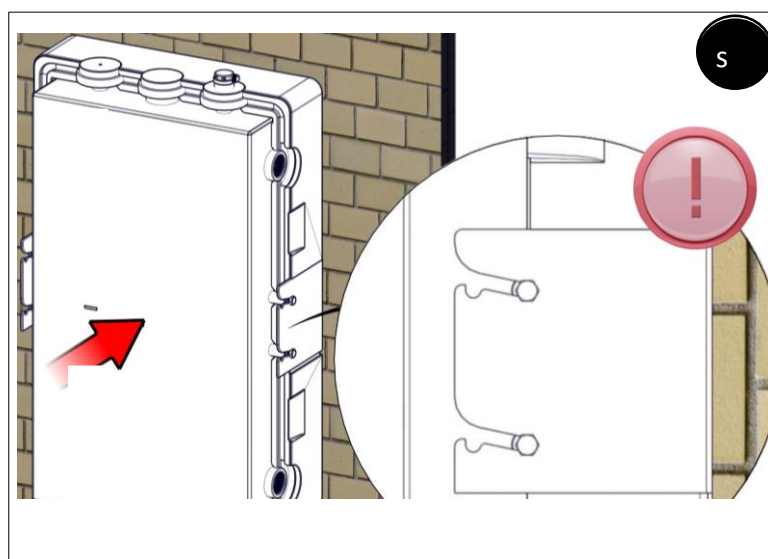


- Dal sacchetto a corredo estrarre la guaina porta sonda.
- Avvitare la guaina sul manicotto indicato e successivamente inserire il tappo EPP forato in precedenza (dettaglio **R**).
- Per garantire la tenuta ermetica del collegamento, si dovrà applicare della colla (adeguata a tale scopo) o del teflon sul filetto presente nella guaina.



7.2.6 Posizionamento finale del modulo

- Successivamente all'installazione degli elementi a corredo del modulo, sollevare la camera e spingerla in appoggio all'isolamento posteriore (dettaglio **S**).

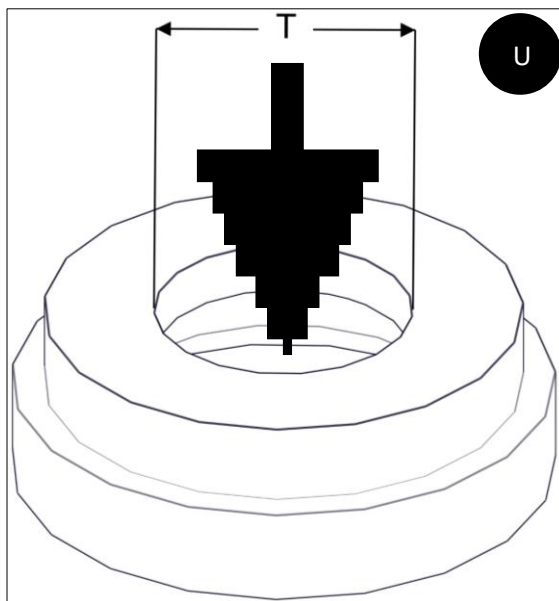




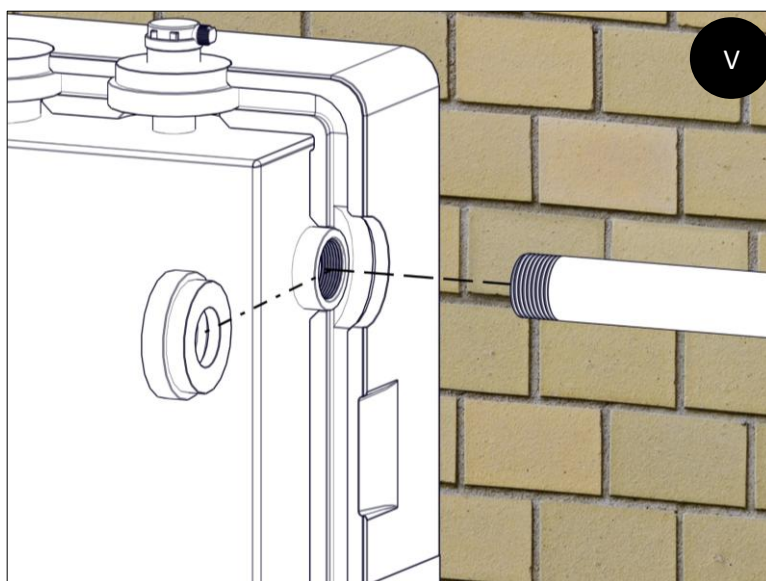
7.2.7 Collegamento tubi PDC/Caldaia

Nel caso in cui l'applicazione richiasta dal modulo renda necessario il suo collegamento ad un PDC o alla caldaia, seguire la procedura seguente:

- Si consiglia di praticare un foro di diametro pari al parametro T [mm] su uno dei tappi EPP. Il foro deve essere di dimensione adeguata, in modo da evitare che l'aria penetri all'interno del modulo dove T corrisponde al diametro della tubazione o raccordo passante per quella sezione (dettaglio U).



- Inserire il tappo precedentemente forato, far passare il tubo/raccordo all'interno del tappo ed infine avvitare quest'ultimo al manicotto (dettaglio V).



8) ACCESSORI (NON A CORREDO DEL MODULO)

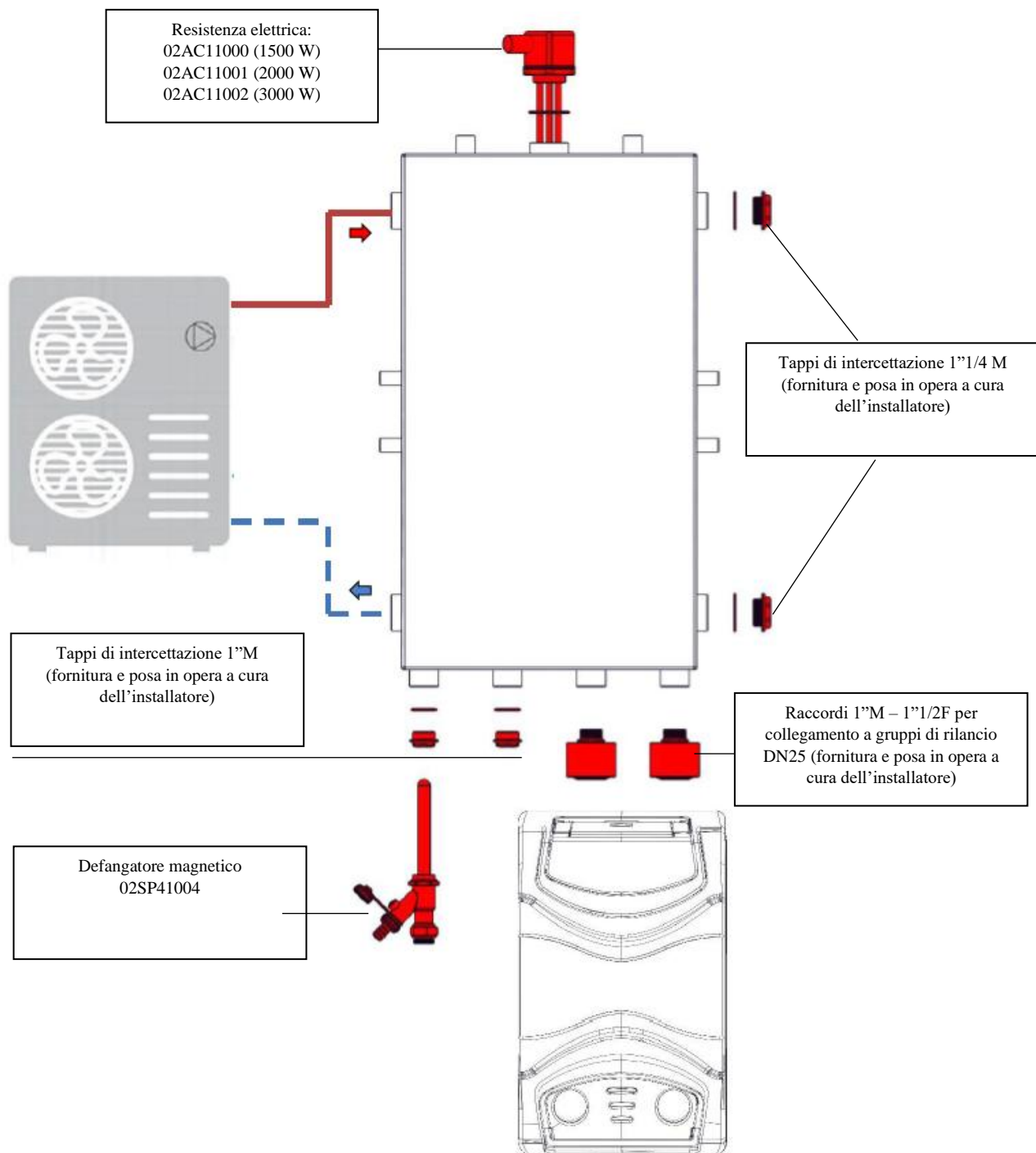
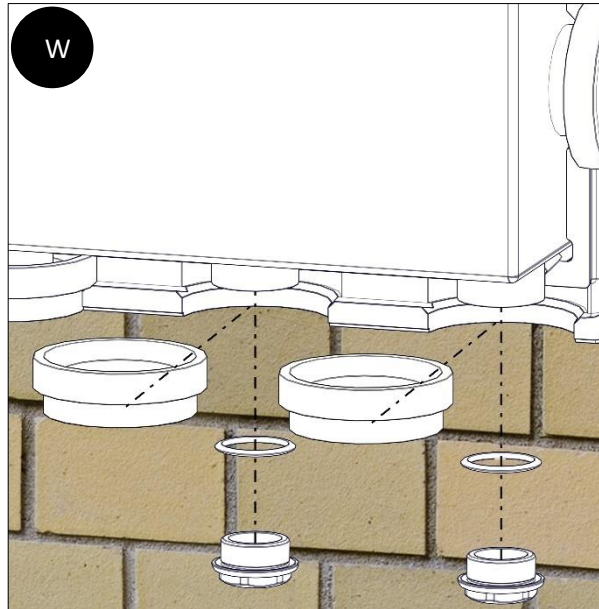


Figura 7 – accessori (non a corredo del modulo)

8.1 Installazione accessori (non a corredo del modulo)

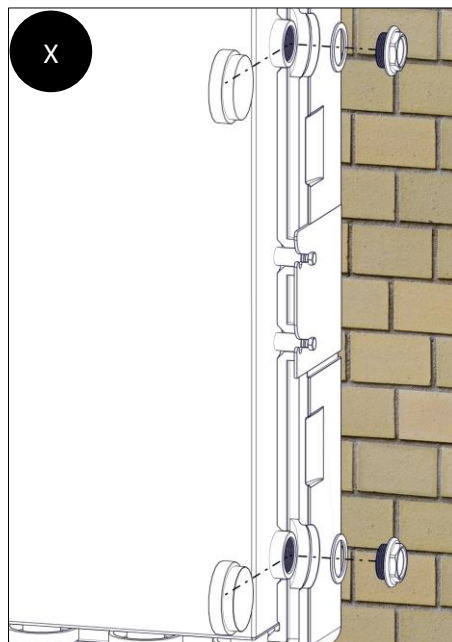
➤ **Installazione 2 tappi di intercettazione 1”M**

- Inserire le guarnizioni e avvitare i tappi, in seguito introdurre i tappi EPP (dettaglio **W**).
- Assicurarsi della completa tenuta dell'avvitamento.



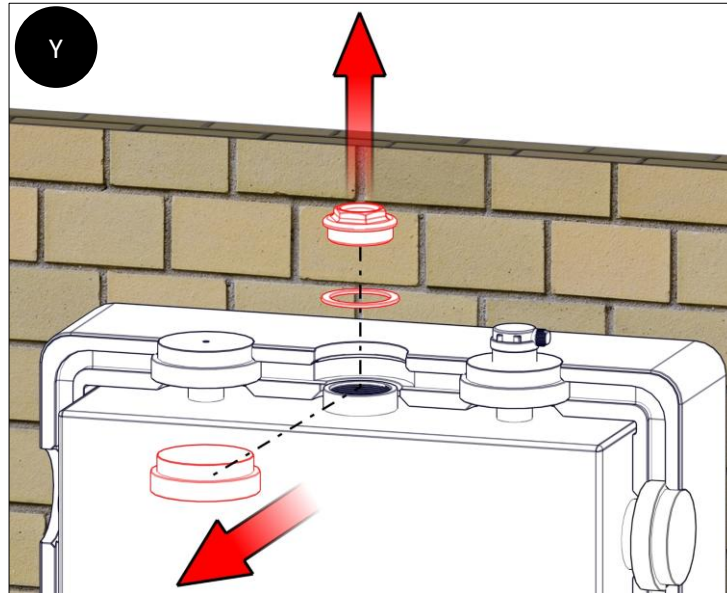
➤ **Installazione 2 tappi di intercettazione 1”1/4M**

- Inserire le guarnizioni e avvitare i tappi, in seguito introdurre i tappi EPP (dettaglio **X**).
- Assicurarsi della completa tenuta dell'avvitamento.

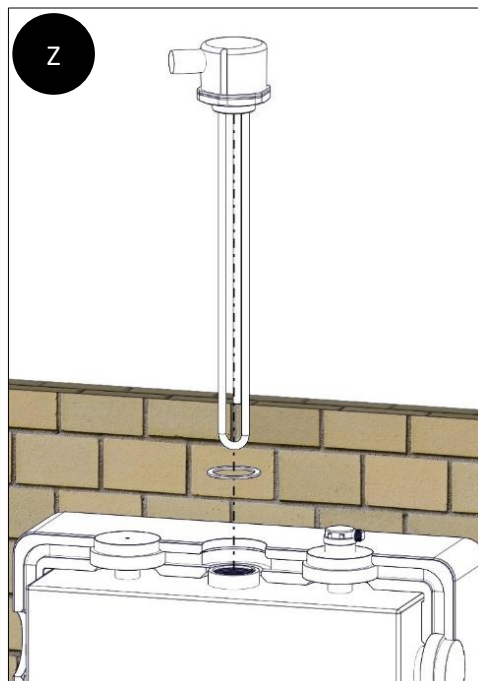


➤ **Installazione 2 tappi di intercettazione 1"1/4M**

- Rimuovere il tappo EPP presente nella parte superiore dell'isolamento e il tappo/guarnizione sottostanti a quest'ultimo (dettaglio **Y**).



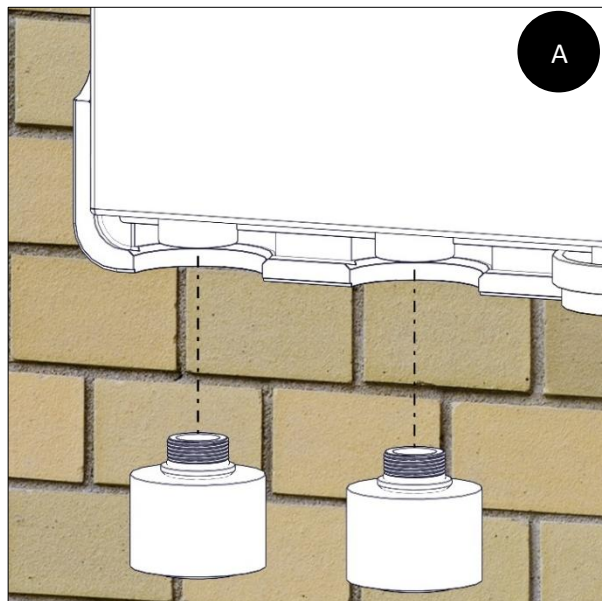
- Inserire la guarnizione e la resistenza, avvitare quest'ultima al manicotto (dettaglio **Z**).
- Assicurarsi della completa tenuta dell'avvitamento.



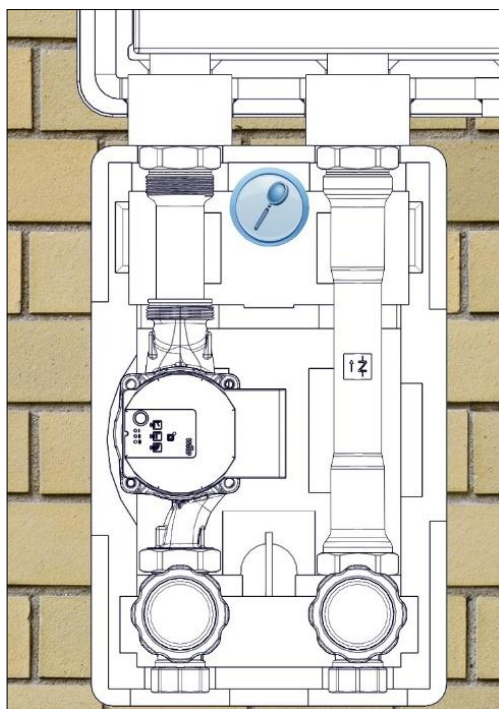


➤ **Installazione 2 tappi di intercettazione 1"1/4M**

- Avvitare i due codoli sui manicotti (dettaglio A).
- Assicurarsi della completa tenuta dell'avvitamento.



Quando si effettuerà la connessione del modulo con i gruppi di rilancio, l'isolamento dei codoli dovrà coprire la parte di questi ultimi che rimane esposta all'aria.
Per individuare la scelta corretta dei gruppi di rilancio da utilizzare, in base all'applicazione selezionata, riferirsi alla Figura 8 a pag. 30.



8.2 Esempio applicazione: direzione gruppi di rilancio

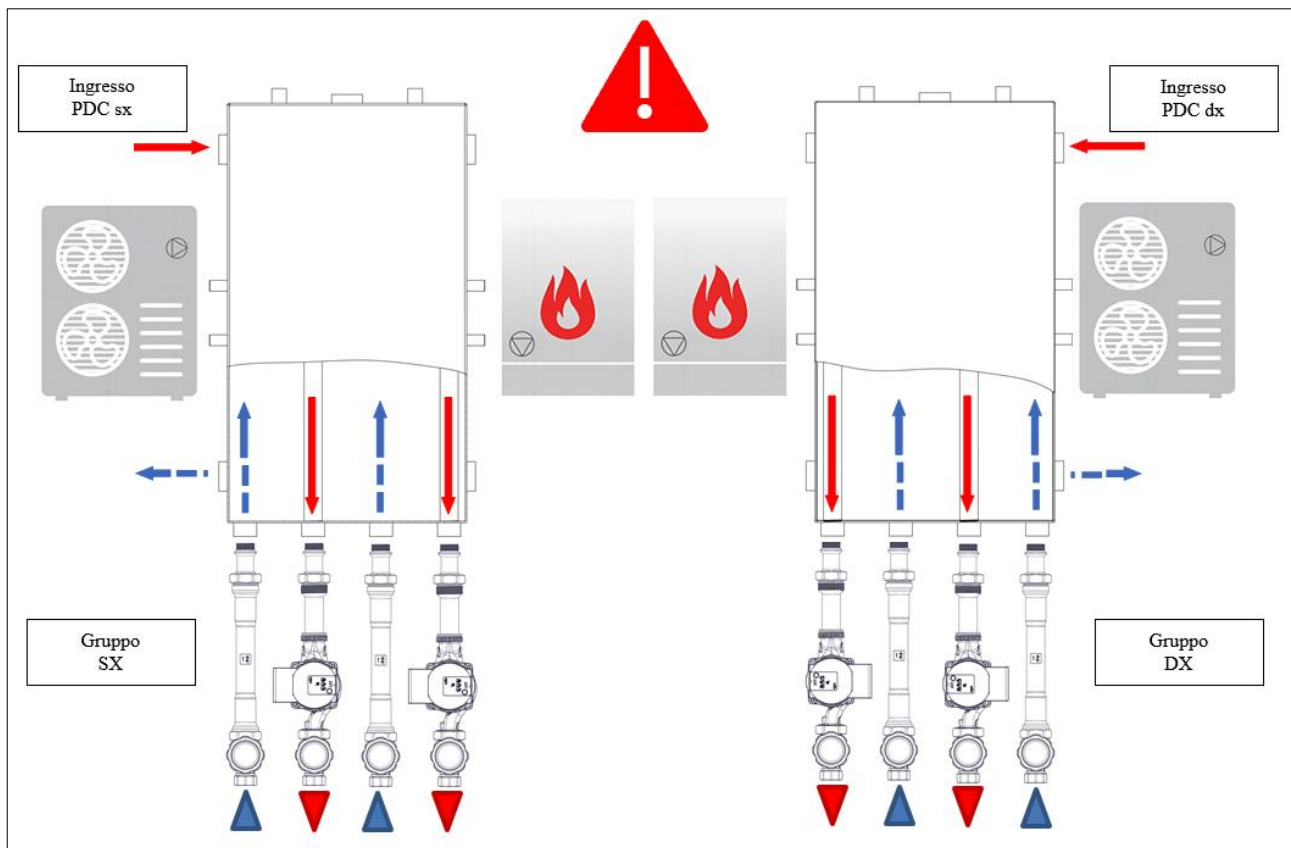
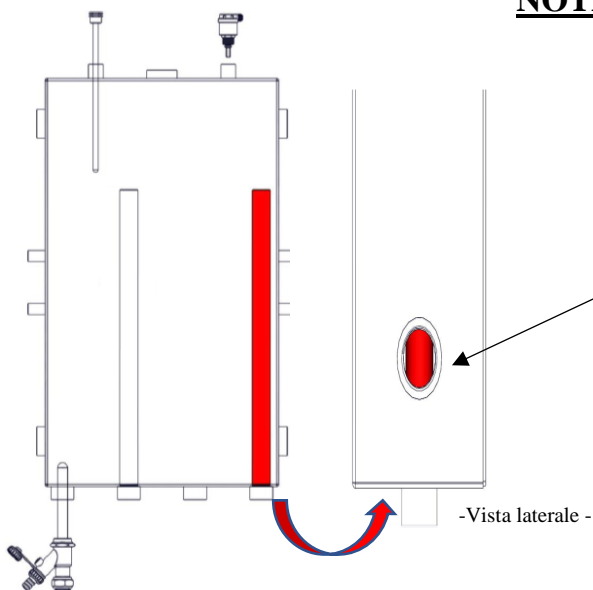


Figura 8 – direzione gruppi di rilancio

NOTA



PER GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL MODULO ED IL MASSIMO RENDIMENTO DELLO STESSO, L'UNICO COLLEGAMENTO CONSENTITO IN TALE ATTACCO È QUELLO DEL RITORNO DELLA CALDAIA (PRESENTE O MENO IN BASE ALL'APPLICAZIONE).

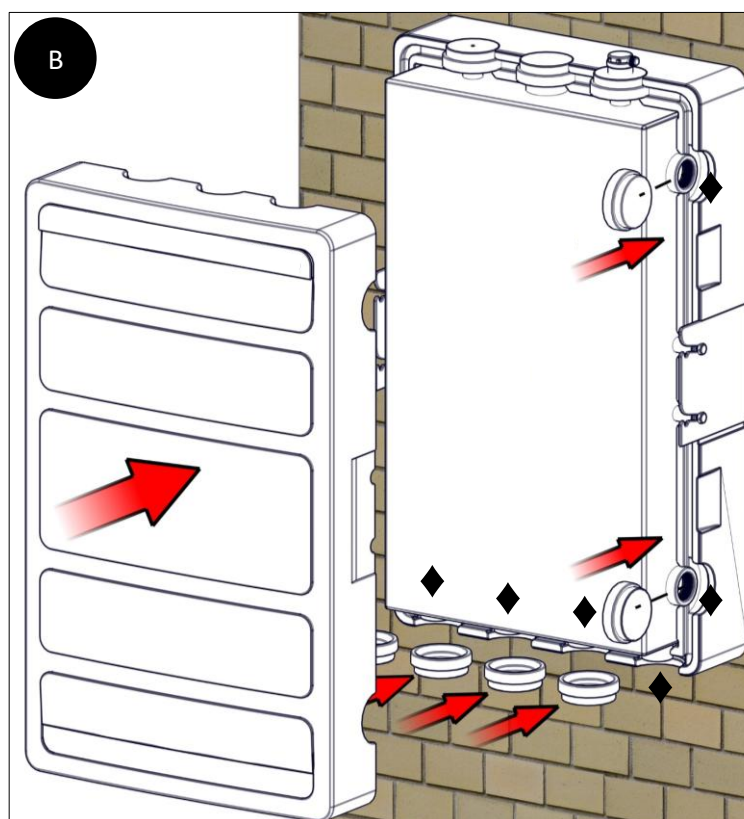


8.3 Completamento dell'installazione del modulo

- Inserire all'interno dell'isolamento i tappi EPP rimanenti (in base al tipo di applicazione scelta per il modulo, dettaglio **B**).
- Inserire l'anteriore dell'isolamento EPP.
- Stringere le viti fino a fine corsa, utilizzando una coppia di serraggio pari a 20 [Nm].



Tutti gli attacchi non utilizzati (◆) vanno chiusi a tenuta con gli appositi tappi.





9) MESSA IN FUNZIONE

9.1 Verifiche preliminari

CHECK LIST PRIMA DELLA MESSA IN FUNZIONE		Si / No
A	Il modulo è saldamente fissato alla parete?	
B	È stato effettuato il corretto flussaggio dell'impianto?	
C	È stato previsto un organo di sicurezza per la pressione (3 bar) sulla linea di carico al modulo?	
D	Il controllo visivo della tenuta idraulica ha dato riscontro positivo?	
E	L'impianto è stato riempito e sfiato?	

Tabella 4 – verifiche preliminari

10) MANUTENZIONE

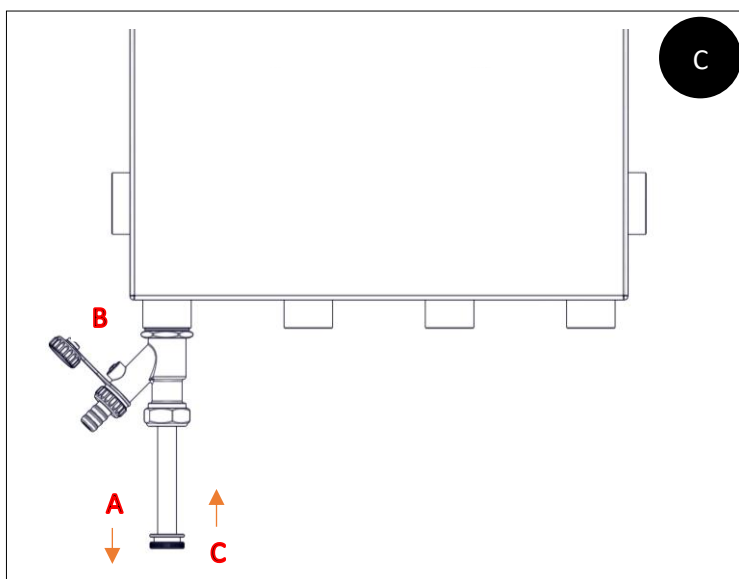
10.1 Manutenzione ordinaria

Verificare lo stato complessivo del modulo effettuando:

- controllo stagionale delle condizioni generali dell'unità;
- verifica delle eventuali parti ossidate e assenza di perdite. Nel caso si presentino situazioni di questo tipo, intervenire nell'immediato.

10.2 Manutenzione straordinaria

- Controllare periodicamente la presenza massiccia di residui attorno al corpo del defangatore. Se si è in presenza di tale condizione, procedere alla pulizia del defangatore seguendo questa procedura (dettaglio C):
 - (a) svitare il magnete, facendo attenzione a non rimuoverlo dal corpo in ottone del defangatore;
 - (b) aprire il rubinetto, presente al lato del corpo in ottone, così da rimuovere le impurità presenti;
 - (c) chiudere il rubinetto e riavvitare la cartuccia magnetica.





Rossato S.p.A.

Via del Murillo km 3.500 – 04013 Sermoneta (LT)- Tel. 0773-844051

www.rossato.it – info@rossato.it